

IL PUNTO La zona continua ad essere una discarica abusiva a ridosso del fiume Su viale Magna Grecia ancora rifiuti

Qui nessuna telecamera per stanare i cittadini "furbi" e zero interventi di bonifica

di VALERIO PANETTIERI

L'ULTIMA volta che si è parlato di dello "stato di salute" di viale Magna Grecia era il 2015. Gli occhi erano puntati sulle cupole geodetiche e il loro smantellamento, con tutto quello che si è portato appresso. Compreso il fatto che l'anno prima la zona è stata utilizzata per stoccare i rifiuti della città. Ma il problema è ben più ampio della sola "bomba ambientale" delle cupole, teoricamente bonificata nel 2012. Il fatto è che tutta quella zona ancora oggi è una discarica a cielo aperto. Non solo l'area delle cupole, anche poco più avanti, a ridosso dei piloni che sorreggono il ponte dell'A2. L'intera area è tappezzata di rifiuti e in alcune zone, complici anche le piogge, il percolato generato dalla spazzatura ha generato dei piccoli laghetti artificiali a ridosso del fiume. Corso d'acqua che, chiaramente, trasporta tutto con sé. Due anni fa la situazione era la stessa e durante l'anno appena trascorso non si sono registrati sensibili miglioramenti.

Più volte l'amministrazione ha puntato il dito contro i cittadini che scaricano abusivamente in diversi punti della città invece che differenziare, ma quest'area, non è stata mai sottoposta a controlli. E in questa zona franca, apparentemente periferica, chi soprattutto nei weekend sfrutta il rettilineo per una corsa deve fare i conti con spazzatura di tutti i tipi. Gomme d'auto, residui indifferenziati, scarti edili, persino roba proveniente da attività commerciali vicine e i vecchi cartelloni pubblicita-

Alcuni scatti delle zone adiacenti viale Magna Grecia stracolme di rifiuti di ogni genere, dal classico sacchetto a gomme e sanitari



ri lasciati a marcire. Insomma, qui non c'è soltanto l'azione dei cittadini, ci sono anche attività che in barba ad ogni regola si sbarazzano dei rifiuti in questo modo. Serve dunque una bonifica e qualche controllo in più in questa porzione di città che, a parte l'annuncio sul nuovo stadio Marulla, subisce con forza quasi inesorabile il peso dell'abbandono. Vale soprattutto per il vicinissimo quartiere di via degli Stadi, che come tutte le aree marginali della città (centro storico compreso) si nasconde dal lustro del centro cittadino svelando poi le pessime abitudini dei cosentini e le dimenticanze dell'amministrazione.

DIFFERENZIATA

Cosenza Ecocampione in carta e cartone

LA città di Cosenza si conferma una vera e propria eccellenza in materia di raccolta differenziata. Lo dimostra la menzione ricevuta dal Comune come "Ecocampione in carta e cartone" per il 2017. Il Comune di Cosenza fa parte del Club dei Comuni Ecocampioni, una vera e propria rete che raggruppa in Italia 105 comuni e che è promossa dal Comieco. Nell'esprimere soddisfazione per il riconoscimento ricevuto, l'Assessore Carmine Vizza ha sottolineato come «il Comune di Cosenza si sia distinto tra i comuni più virtuosi d'Italia per aver attuato una serie di best practices nella raccolta di carta e cartone. In particolare - ha aggiunto Vizza - siamo attualmente impegnati nel progetto "Ecolupetto"».